

Colleghi,

nei giorni 28-29-30 novembre si eleggeranno i nuovi componenti del Collegio. Ogni TSRM iscritto all'albo è eleggibile, per cui sarebbe opportuno iniziare ad aggregare le persone intorno a dei programmi per il triennio.

Una mia personale proposta è la seguente:

**1) Chiudere i Corsi di Laurea.**

La nostra professione è quella con il più alto tasso di disoccupati ad un anno dalla laurea. Scrive Mastrillo: *“il maggiore “crollo” occupazionale fra i 22 profili è proprio quello dei Tecnici di Radiologia con ben -51 punti percentuali fra il tasso occupazionale del 93% del 2007 all’attuale 42%. Tasso che si prevede in ulteriore calo per il 2013”*.

Tra tutte le regioni, la Puglia ha il record negativo: solo il 22% di occupati. Tale dato è la media tra i laureati di Bari e quelli di Foggia, a dimostrazione che il tasso della nostra Provincia è vicino allo zero. E nei prossimi anni continuerà a peggiorare.

Molti studi privati sfruttano la situazione, ponendo condizioni di lavoro inaccettabili sia ai neolaureati e sia ai loro dipendenti assunti da tempo.

Nel 2011, la Regione Puglia si impegnò a mantenere in Puglia solo 20 posti l'anno. L'accordo fu siglato a Bari tra i dirigenti dell'ARES, Papini e Lippolis, e i nostri colleghi Matteo Pio Natale e Dante Siani di “Tecnici Sanitari Lavoro”. Quell'accordo oggi, paradossalmente, è stato tradito dalla Regione: oltre ad avere 30 posti, si sta attivando una nuova sede a Barletta.

Che fare?

Basterebbe rispettare quanto indicato dall'art. 6 ter del D. Lgs 502/92, soprattutto laddove indica che per fare una buona programmazione si deve anche tener conto dell'offerta di lavoro e del numero di formati ed inoccupati.

Come lo si fa rispettare ? Iniziando a denunciare tutti coloro che non rispettano tale legge. In primis, le regioni. Ma poi continuando con il Ministero e, se necessario, arrivare anche a denunciare la Federazione Nazionale: c'ero anch'io con Matteo Pio Natale, il 2 maggio 2012, quando Alessandro Beux di fronte ai membri del Ministero della Salute, Dott.sse Malgeri e Rinaldi, cercava di convincerci che i 1.000 posti l'anno messi a bando dalla stessa categoria non erano troppi.

**2) Eliminare la tassa d'iscrizione per i colleghi disoccupati.**

Uno dei “moventi” dell'esubero formativo sono i soldi: i 2-3.000 disoccupati (per essere ottimista) portano nelle casse dei collegi e Federazione oltre 200 mila euro l'anno. Ricevendo in cambio una programmazione che viola la legge suddetta e li penalizza sempre più !

Il Collegio di Foggia dovrebbe quindi farsi portavoce di una proposta semplicissima: non far pagare le tasse a chi non lavora.

### **3) Maggiore trasparenza economica nei Collegi e Federazione.**

Le spese sostenute dal Collegio e i bilanci della Federazione devono essere pubblici. Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 devono trovare immediata applicazione.

I siti web devono contenere un link in cui queste informazioni sono disponibili dettagliatamente.

### **4) Mettere in sicurezza il lavoro quotidiano.**

La sentenza del Caso Marlia non ci mette al sicuro dal continuare a lavorare senza procedure e protocolli scritti, in balia del medico di turno. *“Chi fa-che cosa-nel miglior modo possibile”*, cioè la standardizzazione del lavoro attraverso manuali di qualità o documenti scritti (come prescritto dal D.Lgs. 187/00), deve essere un valore perseguito, richiesto e preteso per tutelare ogni TSRM impegnato nella routine di lavoro.

### **5) Più presenza sul mercato del lavoro.**

In molte aziende sanitarie della Provincia, i TSRM sono discriminati. Addirittura a Foggia non c'è né un coordinatore, né una posizione organizzativa. Così pure per quanto riguarda le assunzioni, spesso viene data priorità a infermieri e medici: l'avviso pubblico espletato dagli Ospedali Riuniti non si è mai espletato.

Anche le mobilità diventano sempre più discrezionali: in base al primario di turno, vengono banditi avvisi particolareggiati per *“solo”* determinate metodiche. Dimenticando che, pur essendoci un'area di maggior competenza, ogni TSRM ha il diritto di tornare a lavorare in Puglia, in base ad una programmazione complessiva triennale che tiene conto della pianta organica generale.

Occorre difendere quindi i posti di lavoro mancati, entrando in merito alle scelte della pubblica amministrazione in quanto portatori di interessi professionali.

### **6) Tornare a fare formazione ECM.**

Gli eventi formativi hanno anche un importante ruolo aggregante. Soprattutto in un Collegio come quello di Foggia, in cui oltre un terzo degli iscritti è neolaureato, è importante creare dei momenti di trasmissione del sapere professionale *“da tecnico a tecnico”*, anche invitando colleghi provenienti da altre realtà lavorative extra-regionali.

Ringraziandovi per l'attenzione, chiedo a chiunque vuol dare il proprio contributo, anche con un semplice voto, di contattarmi tramite email o telefono:

[alemannox@gmail.com](mailto:alemannox@gmail.com)

347-4118496

12/11/2014

Antonio Alemanno